



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N° 23 DEL 10/12/2014

Servizio VIA VINCA

OGGETTO: AZIENDA AGRICOLA CARLI LUCIANO- PROCEDURA DI IMPATTO AMBIENTALE CON CONTESTUALE APPROVAZIONE ED AUTORIZZAZIONE PROGETTO, AI SENSI D.LGS. 152/2006 E S.M.I. E ART. 23 LR 10/99 COME DISPOSTO DA DGR 575/2013 E CONTESTUALE PROCEDURA PER IL RILASCIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI TITOLO III BIS D.LGS. 152/06 E S.M.I.

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI TRE NUOVI CAPANNONI PER L'ALLEVAMENTO AVICOLO, AMPLIAMENTO ANNESSO RUSTICO E COSTRUZIONE CONCIMAIA COPERTA.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Premesso che:

- tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 10/1999, e sue successive modifiche ed integrazioni, rientra la valutazione d'impatto ambientale e l'approvazione di progetti relativi agli allevamenti zootecnici;
- con D.G.R. n. 1539 del 27/09/2011 la Giunta regionale ha fornito gli indirizzi applicativi in materia di valutazione d'impatto ambientale di coordinamento tra le disposizioni della Legge Regionale n. 10/99 e le successive normative nazionali, confermando la suddetta competenza anche con riferimento alla tipologia degli interventi come individuata nell'Allegato III alla parte II del D.Lgs. 152/2006;

Visto che:

- l'azienda agricola Carli Luciano, con sede legale in via Settimo n.19 in Comune di Grumolo delle Abbadesse, ha presentato in data 10/07/2014 con prot. n.48485, con successive integrazioni in materia di AIA e VIA (richieste ai sensi art. 26 c.3 D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.), l'istanza per ottenere il giudizio di compatibilità ambientale e autorizzazione integrata ambientale per l'intervento relativo alla "costruzione di tre nuovi capannoni per l'allevamento avicolo, ampliamento di un annesso rustico e costruzione di una concimaia coperta", presso il sito localizzato al foglio catastale n. 13 , mappali 502-504-503-501-342, del Comune di Grumolo delle Abbadesse;
- la suddetta istanza è relativa ad una tipologia ricompresa al punto 17 lettera ac) di cui

all'Allegato III, della parte II del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 85.000 posti per polli da ingrasso, 60.000 per galline”;

- per l'istanza richiamata, l'avvio del procedimento e l'attività istruttoria in materia di VIA e di AIA si svolgono in maniera unificata attraverso il coordinamento delle diverse disposizioni in materia, come previsto dall'art.10 c.2 D.Lgs. 152/2006

•

Considerato che:

- l'azienda agricola Carli Luciano ha provveduto alla pubblicazione dell'annuncio di avvenuto deposito del progetto, in data 15/07/2014 sul quotidiano “Corriere del Veneto”, ed alla successiva presentazione al pubblico in data 22/07/2014;
- sono pervenute osservazioni dal Comune di Grumolo delle Abbadesse prot. 66418 del 25/09/2014 e dalla sig.ra Emanuela Lapo prot. 63563 del 16/09/2014 ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006- conservate agli atti- che tuttavia non risultano ostative rispetto alla realizzazione delle modifiche proposte dall'azienda;

Rilevato che il provvedimento, ai sensi dell'art.26 c.4 del D.Lgs. 152/2006, sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque dominanti in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto;

Visto e fatto proprio il parere favorevole di impatto ambientale espresso dalla Commissione Valutazione Impatto Ambientale provinciale nella riunione del 26/11/2014, ai sensi della L.R. n. 10/1999, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale relativo sia alla procedura di VIA che di AIA; ;

Dato atto che al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale provvederà il dirigente del Settore Tutela e Valorizzazione risorse naturali nell'ambito delle proprie competenze;

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2014);

Visti:

- il D.Lgs. n.152/ 2006 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. n.10/1999 “Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione di impatto ambientale” e s.m.i.;

la D.G.R. n. 1539 del 27/9/2011 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69. Disposizioni applicative”;

Visto l'art. 1 comma 55 della Legge 07.04.2014 n. 56 riguardante le prerogative e competenze del Presidente della Provincia.

Vista la deliberazione n. 3 del 13.02.2014, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016;

Vista la deliberazione n. 41 del 26.02.2014 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2014;

Preso atto del parere dal dirigente interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Preso atto del visto di legittimità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale di cui al Decreto presidenziale n. 11 del 27/10/2014;

DECRETA

1. di prendere atto, facendolo proprio, del parere favorevole n.13/2014 espresso nella seduta del 26/11/2014 dalla Commissione Provinciale V.I.A., Allegato A al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, ai fini del rilascio del giudizio di compatibilità ambientale e autorizzazione integrata ambientale per l'intervento relativo alla "costruzione di tre nuovi capannoni per l'allevamento avicolo, ampliamento di un annesso rustico e costruzione di una concimaia coperta", catastale n. 13 , mappali 502-504-503-501-342, del Comune di Grumolo delle Abbadesse;
2. di esprimere, ai sensi del del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 10/1999, giudizio favorevole di compatibilità ambientale sul progetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate e previste nel parere n.13/2014, Allegato A al presente provvedimento;
3. di dare atto che:
 - a) la procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. n. 152/06 dovrà essere reiterata qualora il progetto non venga realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione, prevista al successivo punto 6;
 - b) il presente provvedimento non sostituisce eventuali ulteriori visti, pareri, concessioni, autorizzazioni di competenza provinciale necessari per la realizzazione del progetto e che la ditta proponente rimane impegnata ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie per l'autorizzazione del progetto;
 - c) il presente provvedimento si riferisce al progetto così come pervenuto, con le successive integrazioni presentate; eventuali variazioni progettuali dovranno essere sottoposte a preventiva valutazione
 - d) verrà demandato al Dirigente del Settore Tutela e valorizzazione risorse naturali il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in materia di allevamenti ;
4. di prescrivere che:
 - a) nella fase realizzazione del progetto dovrà essere sempre garantita la sicurezza per la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente circostante;
 - b) il proponente, per gli adempimenti di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/06, dovrà trasmettere un resoconto annuale dei monitoraggi, entro il 30/04 a partire dall'anno successivo avvio dell'impianto, redatto secondo modalità da definirsi con il Servizio V.I.A. Provinciale;
5. di informare che
 - a) avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
 - b) la documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Settore Tutela e valorizzazione risorse naturali- Ufficio VIA della Provincia di Vicenza, contra'

Gazzolle n. 1, Vicenza;

6. di dare altresì atto che:
 - a) il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web provinciale www.provincia.vicenza.it;
 - b) la ditta dovrà pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto un estratto del presente provvedimento, **concordato preventivamente con gli Uffici provinciali , nel quale saranno indicati l'opera, l'esito del provvedimento e i luoghi ove lo stesso può essere consultato nella sua interezza;**
 - c) dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati, nonché per le scadenze di cui al precedente punto 3);
 - d) la presente deliberazione non comporta spese, minori entrate, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12).
7. di trasmettere il presente provvedimento alla società agricola Carli Luciano, ai Comuni di grumolo delle Abbadesse, Longare, Montegalda nonché allo SUAP di Grisignano di Zocco, , al Dirigente del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., al Direttore ULSS 6 e agli uffici provinciali del settore ambiente. Agli Enti si ricorda la rispettiva competenza in materia di vigilanza e controllo ai sensi delle vigenti norme, con particolare riferimento alle competenze comunali in materia di edilizia e commerciale
8. di dare mandato al Responsabile del procedimento alla pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi e per gli effetti D.L. 33/20113

Vicenza, 10/12/2014

**Sottoscritta dal Presidente della Provincia
(VARIATI ACHILLE)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Servizio VIA VINCA
proposta n. 1295/2014

OGGETTO: AZIENDA AGRICOLA CARLI LUCIANO- PROCEDURA DI IMPATTO AMBIENTALE CON CONTESTUALE APPROVAZIONE ED AUTORIZZAZIONE PROGETTO, AI SENSI D.LGS. 152/2006 E S.M.I. E ART. 23 LR 10/99 COME DISPOSTO DA DGR 575/2013 E CONTESTUALE PROCEDURA PER IL RILASCIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI TITOLO III BIS D.LGS. 152/06 E S.M.I. PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI TRE NUOVI CAPANNONI PER L'ALLEVAMENTO AVICOLO, AMPLIAMENTO ANNESSO RUSTICO E COSTRUZIONE CONCIMAIA COPERTA.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE

(X) Favorevole () Contrario

Vicenza, 03/12/2014

**Sottoscritto dal Dirigente
(FERRETTI MARIA PIA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Servizio VIA VINCA
proposta n. 1295/2014

OGGETTO: AZIENDA AGRICOLA CARLI LUCIANO- PROCEDURA DI IMPATTO AMBIENTALE CON CONTESTUALE APPROVAZIONE ED AUTORIZZAZIONE PROGETTO, AI SENSI D.LGS. 152/2006 E S.M.I. E ART. 23 LR 10/99 COME DISPOSTO DA DGR 575/2013 E CONTESTUALE PROCEDURA PER IL RILASCIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI TITOLO III BIS D.LGS. 152/06 E S.M.I. PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI TRE NUOVI CAPANNONI PER L'ALLEVAMENTO AVICOLO, AMPLIAMENTO ANNESSO RUSTICO E COSTRUZIONE CONCIMAIA COPERTA.

VISTO DI CONFORMITA' ALLE LEGGI, STATUTO E REGOLAMENTI
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE
(ai sensi del Decreto del Presidente n. 11 del 27/10/2014)

(X) Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 10/12/2014

**Sottoscritto dal Segretario
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DECRETO PRESIDENZIALE N° 23 DEL 10/12/2014

OGGETTO: AZIENDA AGRICOLA CARLI LUCIANO- PROCEDURA DI IMPATTO AMBIENTALE CON CONTESTUALE APPROVAZIONE ED AUTORIZZAZIONE PROGETTO, AI SENSI D.LGS. 152/2006 E S.M.I. E ART. 23 LR 10/99 COME DISPOSTO DA DGR 575/2013 E CONTESTUALE PROCEDURA PER IL RILASCIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI TITOLO III BIS D.LGS. 152/06 E S.M.I. PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI TRE NUOVI CAPANNONI PER L'ALLEVAMENTO AVICOLO, AMPLIAMENTO ANNESSO RUSTICO E COSTRUZIONE CONCIMAIA COPERTA.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente decreto è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 11/12/2014.

Vicenza, 11/12/2014

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(PADOVAN ALESSANDRA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

AZIENDA AGRICOLA CARLI LUCIANO

PARERE N. 13/2014

Oggetto: procedura di valutazione di impatto ambientale con contestuale approvazione ed autorizzazione del progetto, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm. e ii. e dell'art. 23 della L.R. 26 marzo 1999 n. 10, come disposto dalla DGR n. 575 del 3 maggio 2013, e contestuale procedura per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del Titolo III-bis del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii..

Progetto per la costruzione di tre nuovi capannoni per l'allevamento avicolo, l'ampliamento di un annesso rustico e la costruzione di una concimaia coperta.

Localizzazione - Comune di Grumolo delle Abbadesse.

PROPONENTE:	Azienda Agricola Carli Luciano
SEDE LEGALE:	Via Settimo n. 19 - Grumolo delle Abbadesse (VI)
SEDE INTERVENTO:	Via Settimo n. 19 - Grumolo delle Abbadesse (Vi)
TIPOLOGIA ATTIVITÀ:	Allevamenti zootecnici
MOTIVAZIONE V.I.A.:	Progetti di cui all'allegato III alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii., lettera ac) Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di - 85000 posti per polli da ingrasso, 60000 per galline.
COMUNI INTERESSATI:	Longare (Vi) e Montegalda (Vi).
DATA DOMANDA:	10 luglio 2014
DATA PUBBLICAZIONE:	15 luglio 2014
DATA INTEGRAZIONI:	04 settembre 2014 (A.I.A.) e 14 novembre 2014 (V.I.A.)

DOCUMENTAZIONE TECNICA PRESENTATA:

- Studio d'Impatto ambientale
- Sintesi non tecnica VIA
- Elenco delle autorizzazioni
- Allegato I: accasamenti ante e post intervento
- Allegato II: estratti del PTCP
- Allegato III: relazione geologica e geotecnica
- Allegato IV: modellizzazione delle dispersioni
- Allegato V: valutazione previsionale di impatto acustico.

ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

- Tavola 1: estratto di mappa, estratti di PRG/PI, vista aerea;
- Tavola 2: planimetria generale dello stato di fatto;
- Tavola 3: sistemazione esterna attuale;
- Tavola 4: planimetria generale di progetto;
- Tavola 5: sistemazione esterna di progetto;
- Tavola 6: stato di progetto edificio A
- Tavola 6 bis: stato di fatto edificio A
- Tavola 7: stato di progetto edificio B-B1:pianta e coperto;
- Tavola 7 bis: stato di fatto edificio B



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- Tavola 8: stato di progetto edificio B-B1: prospetti e sezione
- Tavola 9: stato di progetto edificio C
- Tavola 10: stato di progetto edificio D
- Tavola 11: stato di progetto edificio E
- Tavola 12: stato di progetto edifici F e G
- Tavola 13: schema delle fognature
- Tavola 14: schema delle linee vita sulle coperture
- Tavola 15: viabilità interna e spazi di manovra
- Tavola 16: simulazione fotografica dell'intervento.

ELENCO DEGLI ALLEGATI ALLA DOMANDA DI AIA

Scheda A

- A10 Certificato camera di commercio
- A11 Documenti comprovanti la titolarità dell'azienda
- A13 Estratto CTR scala 1:5.000
- A14 Mappa catastale scala 1:2.000
- A15 Stralcio del Piano Regolatore Generale scala 1:5.000
- A16 Zonizzazione acustica del Comune
- A17 Autorizzazioni di tipo edilizio
- A18 Concessione derivazione d'acqua
- A21 Autorizzazione rifiuti
- A23 Parere di compatibilità ambientale
- A24 Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali
- A26 Tabella accasamenti ante e post

Scheda B

- B24 identificazione e quantificazione dell'impatto acustico

Scheda C

- C6 Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da realizzare
- C7 nuovo schema a blocchi
- Elaborato grafico per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) congiunta tra Carli Luciano e Carli Agostino

Scheda D

- Allegati D6-D7-D8-D9-D10-D11-D12-D13-D14

Scheda E

- E3 descrizione delle modalità di gestione ambientale
- E4 Piano di Monitoraggio e Controllo dell'allevamento
- Sintesi non tecnica AIA Allegato II: estratti del PTCP



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

PREMESSE

Il progetto prevede l'ampliamento dell'attività esistente, nella quale la ditta è dotata di un capannone adibito all'allevamento di polli da carne, nel quale vengono accasati potenzialmente 30.558 capi/ciclo, mentre, in seguito ai lavori proposti, verranno realizzati tre nuovi capannoni, con potenzialità finale che comporterà il superamento della soglia di VIA/AIA (85.000 capi/ciclo di polli da carne).

Il progetto in particolare prevede:

- l'allungamento dell'attuale capannone avicolo che nelle tavole è contrassegnato con la lettera A;
- la realizzazione di 3 nuovi capannoni avicoli (C, D E);
- la realizzazione di una concimaia coperta e chiusa atta a contenere la pollina (lettiera esausta) prodotta dall'allevamento;
- la realizzazione di un ricovero attrezzi, in aderenza a quello attuale per contenere il parco macchine utilizzato nel centro zootecnico. Nelle tavole indicato con la lettera B1;
- la realizzazione di locali di servizio per il centro zootecnico costituiti da un ufficio e un spogliatoio con relativi servizi igienici;
- la piantumazione di una siepe;
- l'installazione di un impianto fotovoltaico.

A seguito dell'intervento l'azienda avrà a disposizione una superficie "allevabile" di 5.879 mq.

UBICAZIONE

L'intervento verrà realizzato presso il centro aziendale della ditta ubicato nel Comune di Grumolo delle Abbadesse, contraddistinto catastalmente dal foglio 13 mappali 502-504-503-501-342. I mappali oggetto di intervento risultano essere di proprietà del signor Carli Luciano.

L'azienda agricola è situata nella parte sud del territorio del comune di Grumolo delle Abbadesse (VI), a confine con il Comune di Longare.





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Ortofoto del sito



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di programmazione che a vari livelli interessano l'area in cui si inserisce il progetto e che vengono analizzati sono:

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)

L'allevamento in oggetto ricade nell'area agropolitana di pianura e, in tali aree, la pianificazione territoriale ed urbanistica viene svolta perseguendo le seguenti finalità:

- a) garantire lo sviluppo urbanistico attraverso l'esercizio non conflittuale delle attività agricole;
- b) individuare modelli funzionali alla organizzazione di sistemi di gestione e trattamento dei reflui zootecnici e garantire l'applicazione, nelle attività agro-zootecniche, delle migliori tecniche disponibili per ottenere il miglioramento degli effetti ambientali sul territorio;
- c) individuare gli ambiti territoriali in grado di sostenere la presenza degli impianti di produzione di energia rinnovabile;
- d) prevedere, nelle aree sotto il livello del mare, la realizzazione di nuovi ambienti umidi e di spazi acquei e lagunari interni, funzionali al riequilibrio ecologico, alla messa in sicurezza ed alla mitigazione idraulica, nonché alle attività ricreative e turistiche, nel rispetto della struttura insediativa della bonifica integrale, ai sistemi d'acqua esistenti e alle tracce del preesistente sistema idrografico naturale.

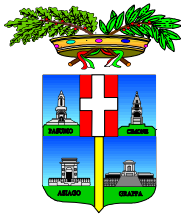
Nell'ambito delle aree agropolitane i Comuni stabiliscono le regole per l'esercizio delle attività agricole specializzate (serre, vivai), in osservanza alla disciplina sulla biodiversità e compatibilmente alle esigenze degli insediamenti.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

La disamina porta all'analisi degli aspetti di seguito descritti.

- Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale, nelle cui tavole l'allevamento in progetto non rientra all'interno di nessun vincolo; nelle immediate vicinanze viene individuato un Ambito naturalistico di livello regionale, costituito dal corso d'acqua che passa in parte lungo il confine con il Comune di Longare; l'ampliamento in progetto rispetta la distanza dei 150 metri dalle sponde del fiume (vincolo paesaggistico).
- Carta delle Fragilità, da cui emerge che l'allevamento non ricade in nessuna area soggetta a dissesto idrogeologico; l'elemento di fragilità ambientale più vicino all'allevamento è dato dal corso d'acqua prossimale individuato con rischio idraulico R1: tale elemento non è ricompreso in un Piano di assetto idrogeologico (PAI), ma bensì nel Piano Provinciale di Emergenza, individuato con una classe di rischio di livello moderato.
- Sistema Ambientale, in cui il progetto proposto ricade all'interno dell'area "agropolitana", dove i Comuni individuano azioni volte a garantire la compatibilità dello sviluppo urbanistico nelle aree periurbane con le attività agricole; non vi sono corridoi ecologici o aree nucleo nelle vicinanze.
- Sistema Insediativo infrastrutturale, da cui emerge come il progetto dell'allevamento si trovi sul confine del territorio di competenza della costruzione dell'autostrada Valdastico e al confine con un'area critica per la viabilità.

Sistema del Paesaggio da cui si evince che l'allevamento ricade all'interno dell'Area agropolitana, come individuata dal PTRC, e nell'Ambito strutturale di Paesaggio n°29 della Pianura tra Padova e Vicenza



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

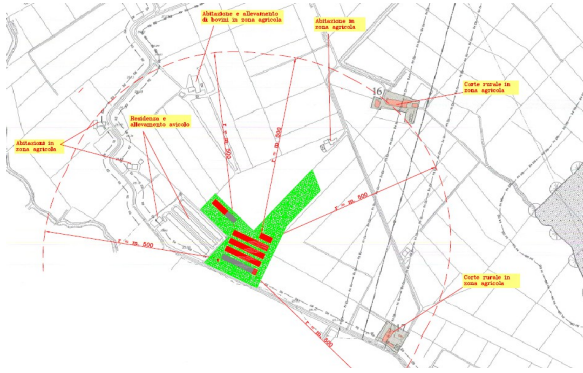
UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Piano Regolatore Generale (P.R.G.)

La pianificazione comunale alla quale si fa riferimento attualmente è quella del vigente Piano Regolatore Generale (PRG). Il PRG individua l'area oggetto dell'intervento come zona agricola E2: aree di primaria importanza per la funzione agricolo-produttiva e l'elevato valore delle colture. Il progetto non ricade all'interno di alcun vincolo.



L'allevamento si trova sul confine con il Comune di Longare: anche dal Piano degli Interventi di Longare (approvato il 10/07/2013) non risultano vincoli alla realizzazione dell'opera, in quanto il progetto è al di fuori del vincolo paesaggistico imposto dal corso d'acqua

L'analisi del quadro programmatico ha evidenziato alcune carenze che sono state opportunamente integrate e che portano a considerare come dal punto di vista del Quadro Programmatico non sussistano elementi che delineino la presenza di impatti negativi e significativi per l'ambiente.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Descrizione delle opere e delle strutture

Il progetto in particolare prevede:

- L'allungamento dell'attuale capannone avicolo (A)
- La realizzazione di 3 nuovi capannoni avicoli (C, D E).
- La realizzazione di una concimaia coperta e chiusa (F)
- La realizzazione di un ricovero attrezzi (B1).
- Realizzazione di locali di servizio per il centro zootecnico (G)
- Piantumazione di una siepe.
- Installazione di un impianto fotovoltaico.

Allungamento del capannone A. Il capannone avicolo esistente verrà allungato di 10 m: a fine intervento il capannone presenterà una lunghezza di 106,40 m e una larghezza, che rimane invariata, di 15,50 m. La superficie interna adibita all'allevamento sarà di 1.539,00 mq, al netto della precamera posta sulla testata ovest del capannone. Il capannone avicolo attualmente presenta due vasche per lo stoccaggio delle acque di lavaggio della capacità di 7 mc ciascuna con un totale 14 mc di volume di stoccaggio.

Costruzione di tre capannoni (edifici C, D, E). L'ampliamento dell'allevamento prevede la realizzazione di 3 nuovi capannoni, posti a nord del capannone esistente, che avranno le seguenti dimensioni esterne: lunghezza di 106,40 m, larghezza di 14,60 m. Ogni capannone avrà due precamere sul lato ovest: una destinata ai quadri elettrici, per la regolazione degli impianti e dei parametri ambientali, di 13,11 mq, e una destinata a magazzino, di 14,64 mq. Nella seconda precamera verranno collocate le vasche, collegate all'impianto di abbeveraggio, che serviranno per effettuare i trattamenti farmacologici agli animali. Anche i capannoni nuovi saranno dotati di vasche per la raccolta delle acque di lavaggio: 2 vasche per capannone da 8 mc ciascuna, per un totale di 48 mc di nuovi stoccaggi. Ogni capannone verrà costruito con una leggera pendenza centrale per far confluire la acque di lavaggio verso quattro pozzetti centrali; da qui le acque vengono convogliate alle vasche di stoccaggio.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La superficie allevabile sarà di 1.446,66 mq per capannone che sommata alla superficie del capannone esistente dopo l'ampliamento di 1.539,00 mq darà una superficie netta utilizzabile dell'allevamento di 5.878,98 mq (somma dei capannoni A, C,D,E).

Impianto di raffrescamento, ventilazione e riscaldamento In tutti i capannoni verrà realizzato un impianto di raffrescamento di tipo "cooling system" per una lunghezza di circa 21,00 m su ambo i lati dei capannoni, in prossimità delle finestre. In fondo ai capannoni sul fronte est sarà prevista la collocazione di 10 ventilatori assiali per la ventilazione forzata di estrazione. Nelle pareti laterali saranno presenti dei deflettori per l'aspirazione della ventilazione forzata. Ogni capannone nuovo verrà riscaldato nel periodo invernale attraverso 35 cappe radianti collegate alla rete del metano. **Impianto di alimentazione** Ogni capannone sarà dotato di due silos per lo stoccaggio del mangime. I silos saranno collegati con i capannoni con un sistema di coclee che convogliano il mangime alle linee delle mangiatoie che saranno tre per ogni capannone. Le mangiatoie saranno circolari del tipo "antispreco", agganciate al soffitto da un sistema a carrucole che permette di regolarne l'altezza seguendo la crescita degli animali. **Impianto di abbeveraggio** All'interno di ogni capannone verrà installato l'impianto per l'abbeveraggio degli animali, costituito da quattro linee lunghe quanto il capannone dove verranno collegati i gocciolatoi con tazzina antispreco sottostante. L'approvvigionamento idrico verrà fornito direttamente dall'acquedotto.

Realizzazione di una concimaia coperta (edificio F). Il progetto prevede la realizzazione di una concimaia coperta e chiusa per lo stoccaggio della lettiera esausta (pollina) prodotta nel centro zootecnico. La concimaia avrà la lunghezza di 35,00 m, la larghezza 15,00 m e l'altezza in gronda di 5,00 m, per una superficie interna utile, al netto dei muretti, di 500,25 mq. Circa il 30% della superficie libera viene impiegata per le aree di manovra.

Realizzazione di un ricovero attrezzi (edificio B1). La ditta attualmente ha un ricovero attrezzi delle dimensioni di 35 m x 15 m per una superficie netta di 500,25 mq. Viste le nuove esigenze la ditta vuole realizzare in aderenza una nuova struttura delle dimensioni esterne di 15 x 48 m. Al suo interno sarà previsto un deposito trucioli, per la lettiera vergine degli animali, della superficie interna di 146,50 mq e un'area adibita a ricovero attrezzi di 538,00 mq di superficie utile.

Realizzazione di locali di servizio al centro zootecnico (edificio G). Vicino all'ingresso dell'azienda, a lato della pesa, verrà realizzato un edificio di servizio costituito da un ufficio (11,89 mq.) e un spogliatoio (6,37 mq) con relativi servizi igienici. Le dimensioni esterne dell'edificio saranno di 6,00 m x 4,50 m e altezza al colmo di 3,00 m. Tali strutture verranno utilizzate dal titolare e dagli addetti che accederanno per lavoro all'allevamento.

Piantumazione di una siepe. Una volta costruiti i capannoni, l'azienda è intenzionata a realizzare una siepe arborea che circonda l'allevamento su due lati: sud e est. La siepe sarà costituita da esemplari di Populus spp, Carpinus, e Cupressocyparis Leylandii disposti in due file sfalsate e sarà piantata dove attualmente sono presenti seminativi, a confine con altre proprietà. Anche tra un capannone e l'altro è prevista la realizzazione di monofilari di pioppi.

Installazione di un impianto fotovoltaico. Attualmente l'azienda dispone di due impianti fotovoltaici: uno installato sul ricovero attrezzi (edificio B) di una potenza pari a 42,9 kWp e un altro installato sul capannone avicolo esistente (edificio A) della potenza di 48,78 kWp. Il progetto prevederà l'installazione di un impianto fotovoltaico composto da pannelli integrati di silicio monocristallino sulle coperture degli edifici B1, C, D, E ed F, per una potenza di circa 80 kWp. La potenza complessiva dell'impianto fotovoltaico (attuale e futura) renderà l'allevamento autosufficiente dal punto di vista energetico.

Descrizione del ciclo di produzione

L'azienda alleva polli da carne su lettiera permanente Di seguito si riporta un diagramma di flusso che schematizza i diversi processi produttivi



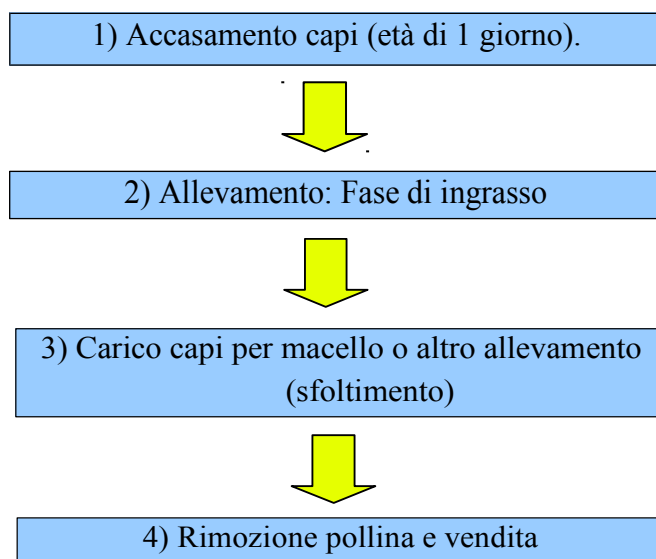
PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Accasamento dei capi. L'allevamento dei polli da carne (broilers) sarà del tipo con cicli tutto-pieno, tutto-vuoto, con vuoti sanitari di circa 15 giorni, che possono anche arrivare a 7 secondo le misure di polizia veterinaria (Ordinanza del Ministero della Salute del 3 dicembre 2010). Gli animali accasati verranno allevati a stabulazione libera su lettiera (trucioli di legno e/o paglie e/o lolla di riso). Gli animali verranno inseriti ad un'età di 1 giorno (peso vivo di 30-35 gr) e rimarranno per circa 50-55 giorni. Potenzialità massima allevabile. L'azienda disporrà in tutto di 4 capannoni avicoli, per una superficie utile pari a: 5.878,98 metri quadrati. Considerando la situazione peggiore, con maggior numero di animali, si stima un accasamento di sole femmine da 1,5 kg, nel rispetto del benessere animale dei 33 kg/mq, ottenendo per metro quadrato: 22 capi. La potenzialità massima, quindi, risulta di: $5.878,98 \times 22 = 129.338$ capi/ciclo.

Fase di ingrasso. In questa fase i capi verranno alimentati con apposito mangime perfezionato alle esigenze nutrizionali dei capi. L'alimentazione dei capi avverrà con sistemi automatizzati di distribuzione del mangime che attraverso coclee e trasporta l'alimento dal silos alle singole mangiatoie. Le mangiatoie circolari saranno disposte su file all'interno di ogni capannone, agganciate al soffitto da un sistema a carrucole che permette di regolarne l'altezza seguendo la crescita degli animali. Durante la fase di stabulazione gli animali verranno sottoposti (con cadenze decise dai veterinari del soccidante) a profilassi vaccinale, contro le patologie più diffuse. I trattamenti vaccinali e curativi vengono somministrati nell'acqua di abbeveraggio sempre sotto il controllo veterinario.

Fase di carico dei capi. Alla fine del ciclo gli animali vengono caricati su camion e trasportati al macello. Il caricamento avverrà con macchina agevolatrice.

Rimozione della pollina. Al termine del ciclo produttivo, a seguito del carico degli animali, viene rimossa la lettiera esausta che viene denominata pollina. Tale materiale è costituito prevalentemente dai residui di lettiera (paglia o segatura) e dalle deiezioni animali.

La produzione potenziale annua di pollina (secondo allegato F alla Dgr 2439 del 2007 e modifiche) viene calcolata in base alla potenzialità massima dei polli da carne e in base al peso medio/capo, dal momento che la direttiva Nitrati fa riferimento ad un pollo del peso di 1 kg (con possibilità di deroga al benessere animale):



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Polli da carne	Numero capi/ciclo	N° cicli/anno	Presenza media annua	Peso medio/capo	Peso medio vivo annuo tonnellate	pollina mc/anno	Azoto nella pollina al campo (kg)
Fino a 39 kg/mq	129.338 capi	5,2	84.414	1,27	107,5	1.450,7	26.866

La lettiera viene asportata con il trattore con la pala e viene utilizzata sui campi in conduzione, secondo quanto riportato nella Comunicazione Nitrati (normativa DGR 2495/06, e successive integrazioni e modifiche).

La produzione di pollina dovrà essere stoccata in concimaia per almeno 90 giorni prima del suo utilizzo in campo. Per questo fine sarebbe necessario uno stoccaggio di almeno: $1450,7/365 \times 90 = 357,7$ mc.

La concimaia in progetto, di capacità di stoccaggio pari a 700 mc, potrà tranquillamente stoccare la pollina prodotta per più di 90 giorni.

Pulizia e disinfezione delle strutture di allevamento

In generale quasi tutti i patogeni hanno bisogno della presenza dell'ospite per sopravvivere e proliferare. In un ambiente pulito la carica microbica può drasticamente diminuire se non c'è presenza di animali o materiale organico residuo. Su questo principio si basa l'alternarsi tutto pieno – tutto vuoto, durante il ciclo produttivo. L'assenza degli animali consente inoltre l'utilizzo di prodotti più aggressivi e una durata dell'intervento più prolungata. Nel corso del vuoto sanitario si susseguono quindi tutte quelle operazioni atte al risanamento degli ambienti in vista del ciclo successivo.

Successivamente al carico dei capi l'allevamento effettua un vuoto sanitario di circa 15 giorni, durante il quale viene eseguita la pulizia dei capannoni. Questa consiste nell'asportazione della lettiera attraverso sistemi di raschiatura con trattore e pala, eliminazione del materiale più fine con scopatrice meccanica e successiva pulizia con acqua. L'azienda effettua lavaggi con acqua e quindi vi è la produzione di acque reflue che rientrano nella definizione prevista dall'art. 2 della DGR 2495 del 7 agosto 2006.

Per la raccolta delle acque di lavaggio la ditta presenterà, a fine intervento, una capacità di stoccaggio delle acque pari a: 62 mc.

L'azienda per il lavaggio dei capannoni utilizza idropulitrici ad alta pressione che consentono un notevole risparmio di acqua.

Le quantità d'acqua stimate per il lavaggio dei capannoni sono pari a 5 litri/mq per ogni ciclo produttivo (stimati 5,2 cicli all'anno).

CAPANNONI	SUPERFICIE	MC ACQUA LAVAGGIO/ANNO
CAPANNONE A	1539,0	40,01
CAPANNONE C	1446,7	37,61
CAPANNONE D	1446,7	37,61
CAPANNONE E	1446,7	37,61
TOTALE	5879,1	152,85

Successivamente alla pulizia si procede alla disinfezione di tutto il fabbricato. Il prodotto disinfettante viene preparato secondo le indicazioni riportate della casa produttrice. La prima fase comporta la sua introduzione, all'interno del sistema di distribuzione del mangime e di quello di abbeveraggio, dove viene lasciato agire mentre si procede alla disinfezione delle superfici del capannone. Si passa quindi alla nebulizzazione su tutte le superfici (pavimenti, pareti, copertura) già pulite, a partire dall'alto verso il basso, con un atomizzatore. In questa fase tutte le aperture del capannone sono chiuse, per impedire l'uscita di eventuali vapori e ri-



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

durre quindi l'efficacia dell'intervento. Il prodotto viene lasciato agire fino alla completa evaporazione, in genere un paio di giorni. Si prosegue quindi con la calata degli impianti.

In questa fase non vi è la produzione di acque reflue, non c'è quindi raccolta di acque che siano venute a contatto con prodotti chimici (detergenti sanificanti ecc).

Si è ritenuto comunque necessario integrare il progetto architettonico e compositivo, al fine di definire in modo compiuto le caratteristiche compositive e agronomiche del progetto; risulta pertanto prodotta una relazione agronomica che giustifica le scelte specifiche e varietali e dà conto delle modalità di esecuzione delle operazioni colturali, dei materiali impiegati e di tutto quanto possa influire sull'attecchimento della vegetazione e sulla durata nel tempo dell'opera.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ATMOSFERA E DEL CLIMA

A seguito dell'ampliamento l'azienda subirà un aumento dell'attività produttiva, con potenziale emissione e diffusione di polveri e di odori. Durante la fase di stabulazione i capi genereranno anidride carbonica derivante dalla respirazione e l'emissione di ammoniaca e metano derivanti dalle deiezioni avicole. L'entità di emissioni di tali gas dipendono da svariati fattori tra i quali: tipo di capo allevato, la stabulazione, la dieta alimentare, ecc.

La creazione di odori e polveri è inevitabilmente legata all'attività di allevamento e che la zona limitrofa all'impianto preso in esame viene inquadrata come zona agricola, in cui sono comunque presenti altri allevamenti di piccole e medie dimensioni. L'azienda ha previsto la piantumazione di una siepe perimetrale e il processo produttivo scelto rispecchia le migliori tecniche disponibili per gli allevamenti di polli da carne.

L'utilizzo di uno specifico modello per il calcolo delle ricadute al suolo ha permesso di definire alcuni valori di riferimento, sia in termini di concentrazione che di popolazione potenzialmente coinvolta.

Se si ritiene sufficiente quanto riportato in tema di polveri, si è invece ritenuto necessario approfondire l'impatto di tipo odorigeno, attraverso una specifica richiesta di integrazioni. La relazione presentata porta a valutare come tale impatto non sia particolarmente significativo; tuttavia, pur condividendo l'impostazione ed i contenuti dello studio, si ritiene necessario prescrivere uno specifico monitoraggio per la misura dell'effettivo impatto odorigeno dell'allevamento, al fine della maggior tutela possibile per i possibili recettori sensibili.

VALUTAZIONE

Si prende atto che l'impatto è dichiarato come non significativo e che il proponente stima un impatto acustico conforme ai limiti normativi, tuttavia emerge la necessità di prevedere specifici e accurati monitoraggi per la determinazione della situazione post operam dei recettori sensibili.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Il profilo del suolo che attualmente si può riscontrare nella zona presa in esame è il risultato delle lavorazioni, concimazioni, avvicendamenti colturali, ecc, dettate dalle pratiche agricole che da sempre sono presenti nel territorio della Pianura Padana. Le proporzioni quindi di frazione organica ed inorganica, di acqua e di aria, contenute nel suolo sono state modificate per favorire le colture agrarie. Lo scavo delle fondamenta andrà a modificare la morfologia e la litologia del suolo presente in quel preciso sito.

Creazione di accumuli di terreno: durante la fase di cantiere verranno prodotti accumuli di terreno di riporto, scavato dalle fondazioni, che verrà prontamente smaltito dall'impresa costruttrice come rifiuto.

Impermeabilizzazione del fondo: l'intervento di ampliamento ridurrà la superficie permeabile con la costruzione di nuove strutture in cemento. L'impermeabilizzazione comporterà un ruscellamento da parte delle acque meteoriche sopra le strutture; tali acque, convogliate in grondaie, verranno fatte confluire sulla superficie scoperta e permeabile dell'azienda che consentirà il loro assorbimento.

Percolazione di sostanze nel sottosuolo: per limitare il possibile inquinamento del suolo da parte di residui di pollina o eventuali rifiuti liquidi (es. olio), i piazzali esterni ai capannoni vengono sempre mantenuti puliti per evitare che con le acque meteoriche avvengano trasporti di sostanze e percolazione di inquinanti nel sottosuolo.

Gli effluenti zootecnici prodotti verranno stoccati in concimaia coperta, con fondo impermeabile, che non consentirà infiltrazioni nel sottosuolo.

All'interno dei capannoni la pavimentazione, attuale e futura, è di cemento tale da non consentire la percolazione della pollina nel sottosuolo. Durante la fase di lavaggio delle strutture le acque utilizzate prima della disinfezione verranno convogliate in pozzetti interrati e chiusi, presenti sia nell'attuale capannone che in quelli futuri. Tali acque potranno essere smaltite sui terreni in conduzione, previo stoccaggio, coma da DGR 2495/06. I disinfettanti utilizzati dopo il lavaggio, applicati tramite atomizzatore, non verranno raccolti ma verranno fatti asciugare all'aria.

L'analisi della presente matrice appare circostanziata e non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

L'approvvigionamento idrico dell'allevamento per uso zootecnico è garantito tramite acquedotto. Poiché il benessere degli animali, e quindi la produttività, sono strettamente legati alla libera disponibilità di acqua durante il ciclo di allevamento, non è possibile pensare di dosare questo elemento. L'azienda ha quindi deciso di evitare tutti gli sprechi a partire dal controllo dell'impianto di distribuzione fino all'utilizzo di sistemi antigoccia di ogni singolo abbeveratoio. L'ampliamento dell'allevamento comporterà, quindi, un maggior consumo di acqua per abbeverare gli animali, direttamente proporzionale all'aumento del numero dei capi. Per la pulizia dei capannoni, invece, verrà utilizzata l'acqua del pozzo in misura di circa 5 litri/mq ad ogni fine ciclo. Inoltre anche l'impianto di raffrescamento che verrà installato consumerà acqua nel periodo estivo, prevedendo però un ricircolo interno dell'acqua utilizzata. Si evidenzia un aumento di 5.650 mc/anno di acqua, calcolati come quantitativo massimo potenziale prelevato direttamente dall'acquedotto comunale, mentre i rimanenti 120 mc vengono prelevati dal pozzo aziendale.

Realizzazione di opere di assetto idrogeologico: non sono previste opere che andranno ad influire l'assetto idrogeologico dell'area.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Scarichi idrici superficiali: per gli scarichi degli effluenti derivanti dal servizio igienico di progetto verrà utilizzata una vasca imhoff con pozzetto degrassatore e subirrigazione. L'azienda non presenterà scarichi diretti su corsi d'acqua o sulla falda freatica.

Il presente aspetto risulta adeguatamente sviluppato, si è tuttavia ritenuto utile richiedere alcune specifiche dichiarazioni/integrazioni, riguardanti le modalità di funzionamento/utilizzo dell'impianto di raffrescamento e di utilizzo dell'acqua, nonché del sistema utilizzato per la disinfezione dei mezzi in ingresso, la descrizione delle modalità di gestione delle acque meteoriche dei piazzali e la dichiarazione che nell'area non è presente un sistema fognario per ricevere i reflui scaricati.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Le emissioni sonore saranno sicuramente presenti durante la fase di cantiere, che andrà gestita in modo da minimizzare gli impatti. Parimenti, è possibile che siano generate vibrazioni durante le lavorazioni di escavazione e perforazione del terreno.

Nella fase di gestione, le sorgenti sonore sono costituite dai macchinari utilizzati dall'azienda, ventilatori di estrazione dell'aria e silos, e dagli animali.

Il recettore più vicino è stato individuato nella casa residenziale di via Settimo (Comune di Longare) e per tale recettore si dichiara il rispetto dei valori di emissione e di immissione differenziale.

Lo studio di valutazione di impatto acustico prodotto, tuttavia, non permette di stabilire in maniera sufficientemente certa ed oggettiva né il clima acustico attuale né l'impatto ad ampliamento e ciò è principalmente dovuto ad una non idonea campagna di misurazione per la valutazione del clima acustico attuale ed ad una non idonea caratterizzazione acustica delle sorgenti sonore; non risultano inoltre indicati i principali parametri utilizzati per il calcolo (primo fra tutti, ma non unico, il numero di riflessioni considerate).

Alla luce di quanto sopra, si è ritenuto necessario richiedere specifiche integrazioni al fine di fornire un quadro di riferimento più rappresentativo ed esaustivo rispetto a quanto presentato, provvedendo ad effettuare un monitoraggio in continuo di rumore, della durata di 2-5 giorni, in corrispondenza della pertinenza esterna del ricettore prossimo individuato, ad un'altezza di misura di 4 m, al fine di verificare il Clima Acustico attuale ed a fornire utili informazioni sulle emissioni sonore dell'azienda nello stato di fatto.

A seguito di tali integrazioni, si prende atto che il proponente stima un impatto acustico conforme ai limiti normativi, ritenendo comunque di prescrivere specifici monitoraggi per la determinazione della situazione post operam.

VALUTAZIONE

Si prende atto che l'impatto è dichiarato come non significativo e che il proponente stima un impatto acustico conforme ai limiti normativi, tuttavia emerge la necessità di prevedere specifici e accurati monitoraggi per la determinazione della situazione post operam dei recettori sensibili.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Inquinamento luminoso e radiazioni.

Illuminazione notturna del sito: la gestione dei processi produttivi seguirà il ciclo biologico degli animali, assicurando ai capi le ore di buio in concomitanza con la notte ed evitando così l'illuminazione notturna dei capannoni. L'eventuale illuminazione esterna, limitata a consentire la movimentazione del personale, dovrà comunque rispettare quanto previsto dalla LR 27/06/97 n. 22 relativa all'inquinamento luminoso.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Radiazioni ionizzanti e non ionizzati: sia nella fase di cantiere che nella fase di gestione dell'allevamento non vi sarà la presenza di radiazioni o onde elettromagnetiche, né tanto meno vi sarà immissione nel territorio di sostanze radioattive.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

Realizzazione di strutture permanenti: il progetto proposto prevede la realizzazione di cinque nuovi edifici (tre per allevamento, una concimaia e un nuovo ricovero attrezzi) che sorgeranno su l'attuale territorio adibito a seminativo. Tale tipologia di paesaggio non viene riconosciuta come pregiata sotto il profilo estetico o culturale e non rientra in nessun ambito di tutela paesaggistica, previsto dall'attuale pianificazione territoriale

Introduzione di ostacoli visivi e perdita di paesaggi fruiti e apprezzati: la realizzazione dei capannoni apporterà una modifica all'attuale paesaggio, ma non causerà ostacolo visivo per beni di tipo naturale o paesaggistico. L'azienda planterà diverse essenze arboree intorno ai nuovi capannoni che mitigheranno sia l'impatto visivo che quello ambientale.

L'analisi appare sufficiente e non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

Per quanto riguarda l'impatto sul paesaggio il proponente, scrive che gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera porteranno ad una minima alterazione dei caratteri connotativi del paesaggio, senza la perdita e la deturpazione delle risorse naturali (Corso d'acqua e verde), culturali, storiche, visive e morfologiche. Nel contesto paesaggistico andranno in qualche modo modificati i valori e le qualità paesaggistiche individuate, in quanto l'inserimento dell'edificio porterà un'alterazione, benché minima, sia della skyline che della percezione del paesaggio.

Nella tavola n° 5 relativa alle sistemazioni esterne non viene evidenziato in maniera chiara quali sono gli interventi atti a mitigare l'impatto, lo si trova in parte nella tavola n 15 della viabilità, su cui però sorge una perplessità in merito alle alberature poste a lato della falda con i pannelli fotovoltaici; essendo la falda al colmo alta circa 7 ml, va valutato che le alberature in legenda, pioppe o cipressine, dovranno essere più basse, vanificando l'effetto di cortina delle stesse.

Si è pertanto richiesta documentazione integrativa, con presentazione di un elaborato chiaro che tenga conto della effettiva fattibilità delle sistemazioni a verde.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

La strada che è a servizio dell'allevamento (via Settimo) è di tipo comunale, asfaltata con un traffico veicolare modesto.

Fase di cantiere: per la realizzazione del cantiere ci sarà un aumento temporaneo del traffico veicolare da/per l'area che però non comporterà modifiche all'attuale assetto stradale. È infatti presente una viabilità comunale che permette l'accesso fino all'azienda anche di mezzi pesanti. Da sottolineare che l'aumento del traffico veicolare si concentrerà solo nella fase di allestimento del cantiere, quindi non si può parlare di aumento prolungato e consistente del traffico veicolare. Bisogna inoltre specificare che l'azienda ha intenzione di procedere con la costruzione dei nuovi capannoni per stralci, cioè una volta realizzato un



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

capannone si procederà all'accasamento dei capi in quel capannone e solo in seguito si passerà alla realizzazione del secondo, e poi del terzo capannone, sempre con la stessa modalità, in questo modo i viaggi per il trasporto dei materiali per la costruzione dei capannoni verranno diluiti nel tempo.

Fase di gestione: in questa fase è previsto un aumento del traffico soprattutto nella fase di carico/scarico delle materie prime e dei prodotti, legato ad un aumento dei quantitativi coinvolti nella produzione.

E' stato calcolato il numero di viaggi che sono necessari per lo svolgimento delle attività di allevamento nella situazione ante ampliamento e post ampliamento.

Il traffico ante ampliamento è stato stimato in 249 veicoli in ingresso e 45 veicoli in uscita all'anno, mentre il traffico post ampliamento è stato stimato in 376 veicoli in ingresso e 70 veicoli in uscita all'anno. Per rendere in modo chiaro l'andamento ciclico dei viaggi, che segue l'andamento dei cicli di allevamento, è stata fatta una rappresentazione grafica dove l'intervallo temporale minimo considerato è pari a 10 giorni. Il picco maggiore è di 41 viaggi nell'arco di 10 giorni nel mese di ottobre: si stima, quindi, un picco massimo di 4 viaggi al giorno di mezzi pesanti. Le ulteriori integrazioni pervenute, con un incremento di veicoli generato dall'ampliamento pari a 137 mezzi all'anno, cioè con aumento del 0,097%, conferma il giudizio espresso.

L'analisi del traffico appare circostanziata; non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento anche alla luce del fatto che il carico degli animali a fine ciclo solitamente avviene durante le ore notturne e tali da non influire sulla viabilità giornaliera delle strade afferenti all'area in esame.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

Il progetto esamina essenzialmente due componenti, la riduzione della superficie agricola e l'alterazione degli habitat protetti.

Riduzione superficie agricola: poiché sono previste nuove strutture, si avrà la riduzione di superficie agricola, destinata attualmente alla coltivazione di seminativi.

Alterazione habitat protetti: non vi sarà riduzione di habitat prioritari o di habitat di specie prioritarie a fini della direttiva Habitat 92/43. Il sito Rete Natura 2000 che si trova più vicino al sito d'interesse è il SIC IT3220037 Colli Berici, che risulta a 3.000 m di distanza. Interferenze sulla flora e fauna circostanti e diminuzione biodiversità: non si escludono impatti negativi su quella parte di flora e fauna che si sono adattate all'ecosistema agrario (micromammiferi, insetti, invertebrati, uccelli e specie erbacee infestanti). La ditta provvederà alla realizzazione di una siepe, come da tavole di progetto, introducendo così nuovi elementi di biodiversità.

L'attività agricola ha comportato il depauperamento e l'impoverimento della flora e della fauna caratteristiche della Pianura Padana. La vegetazione attualmente presente è quindi il risultato della lunga presenza antropica ed è attualmente caratterizzata da colture agrarie, piantagioni di specie arboree ed allevamenti zootecnici. Date le caratteristiche della zona il progetto in esame non determina un cambiamento significativo in termini di impatto su tale componente ambientale.

Si sottolinea invece che la realizzazione della siepe in progetto comporta l'introduzione di nuovi elementi di biodiversità, perché la presenza di alberature favorirà l'arrivo di uccelli e di altri piccoli animali, creando un microclima più favorevole alla vita rispetto ai seminativi attuali, è quindi opportuno che questa fase progettuale sia definita in modo dettagliato, ma gli elaborati di progetto presentati non sono sufficienti per definire in modo compiuto le caratteristiche compositive e agronomiche dell'intervento proposto.

Se da un lato il complesso in costruzione non andrà a disturbare sensibilmente tale zona, si reputa comunque utile un maggiore approfondimento su un punto che si ritiene esaurito senza il necessario dettaglio



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Si è pertanto ritenuto necessario integrare il progetto, attraverso la medesima documentazione esplicitata nel riferimento al Quadro Progettuale.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

L'ampliamento del centro zootecnico può influire sulla salute umana per i seguenti aspetti:

- intensificazione del traffico veicolare nella fase di cantiere (temporaneamente) e nella fase di gestione;
- accumulo di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Per quel che riguarda la gestione dei rifiuti, prodotti durante la fase di allevamento, l'impianto dispone di un container per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi (medicinali scaduti o contenitori di farmaci non bonificati) prodotti da entrambi gli allevamenti. Non sono quindi previsti accumuli di nessun genere di rifiuti in ambiente aperto. Una volta all'anno i rifiuti verranno ritirati da ditta specializzata. Durante la fase di costruzione dei capannoni lo smaltimento di eventuali rifiuti prodotti sarà invece a carico della ditta che si occuperà del lavoro
- sviluppo di organismi indesiderati. Tale aspetto sarà controllato con il posizionamento di trappole e/o trattamenti idonei. La scelta di un sistema di allevamento con aria forzata comporterà un minor sviluppo delle mosche in quanto la pollina asciutta non è un substrato favorevole allo sviluppo delle larve. Inoltre la concimaia coperta, che verrà realizzata, consentirà alla pollina di maturare e di asciugarsi ulteriormente, evitando così problemi di fermentazioni e quindi di probabili pullulazioni di insetti.
- emissioni in aria. Diffusione di polveri e di odori: a seguito dell'ampliamento l'azienda subirà un aumento dell'attività produttiva. Durante la fase di stabulazione i capi genereranno anidride carbonica derivante dalla respirazione e l'emissione di ammoniaca e metano derivanti dalle deiezioni avicole.

L'analisi appare sufficiente e non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento, ad eccezione di quanto descritto in tema di odori, per il quale si rimanda alla valutazioni sull'atmosfera.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Nell'ambito del procedimento sono pervenute le seguenti osservazioni:

- in data 23.09.2014 da parte del Comune di Grumolo delle Abbadesse, con nota agli atti in data 25.09.2014 con prot.n.66418;
- in data 16.09.2014 da parte della signora Lapo Emanuela, con nota agli atti in data 16.09.2014 con prot.n.63563.

Entrambe le note sono state trasmesse al proponente, per le considerazioni di pertinenza.

Di seguito vengono sinteticamente riproposte le singole osservazioni, accompagnate da un giudizio valutativo sulle stesse.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Comune di Grumolo delle Abradesse.

Considerazioni sulla necessità di definire distanze e classificazione dell'attività.

1. verificare le distanze che determina l'impianto originario (classificato a suo tempo in classe 3) rispetto alla situazione ante intervento 2009 (superficie lorda di pavimento pari a 7.178,62 mq. e produzione di peso vivo 144,3 t/anno);
2. verificare se l'ampliamento della nuova attività della Ditta Carli Luciano debba rispettare le distanze previste dalla DGRV del 2012 considerando l'azienda adiacente del padre Carli Agostino, con riferimento all'intero complesso zootecnico (pertanto ricadendo in classe 3 anziché in classe 2 come previsto nel progetto).
3. rimane pertanto da accertare l'esatta classificazione dell'azienda zootecnica da parte di AVEPA (di sua competenza come specificato dalla Direzione Agroambientale della Regione del Veneto con nota del 19-09-2011 prot. 430315) tenendo in considerazione l'impianto preesistente della Ditta Carli Agostino.

Considerazioni sulla viabilità.

4. In relazione alla viabilità di Via Settimo, si evidenzia che la strada si presenta di dimensioni ridotte e con le banchine stradali sconnesse. Un utilizzo continuo con automezzi di dimensioni considerevoli, con molto probabilità determinerà delle difficoltà di transito e di manovra, nonché danni al sedime stradale. Infatti non sembra assolutamente possibile che l'attuale sede viaria, così come strutturata, possa sopportare il nuovo carico derivante dall'ampliamento dell'impianto richiesto. Tale aggravio comporterà la necessità per l'Amministrazione Comunale di intervenire in maniera repentina e continuativa, con conseguente sovraccarico delle finanze pubbliche, in particolare in un momento di generalizzata crisi economica con sempre minore possibilità per gli Enti locali di disporre di liquidità per effettuare le manutenzioni del proprio territorio. Al fine di non gravare sull'economia dell'Ente e della collettività, appare pertanto opportuno che venga definita, tramite apposito atto convenzionale, una modalità di assunzione economica sia per gli interventi di adeguamento della sede viaria, che per gli interventi manutentivi della stessa a carico della Ditta proponente il progetto di ampliamento dell'allevamento avicolo in questione. In relazione alla viabilità interna all'ambito di pertinenza dell'Azienda Agricola Carli Luciano, considerato che con il progetto proposto viene utilizzato il passo carraio richiesto in precedenza con D.I.A. n. 63/2009 del 19/11/2009 dalla ditta Carli Agostino, Carli Luciano e Cattelan Antonia, appare opportuno delineare gli accessi da via Settimo (anche al fine di definire un sistema viario che non sia di intralcio alla viabilità pubblica) e la viabilità interna di entrambe le aziende.

Considerazioni urbanistiche.

5. Si evidenzia infine che l'art. 35 – "Zone E – Agricole" delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. vigente, al punto 6 – "Zona "E2" Agricola di primaria importanza per la funzione agricola produttiva" in relazione agli allevamenti zootecnici intensivi fa esplicito riferimento alla D.G.R.V. n. 7949/89, riportando espressamente i parametri da rispettare, in particolare, in materia di rispetto delle distanze minime dai confini di proprietà, da residenze civili sparse e da residenze civili concentrate. Tali disposizioni risultano maggiormente restrittive rispetto a quanto contenuto nella recente D.G.R.V. n. 856/2012, emanata a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 11/2004.
6. In considerazione di quanto sopra indicato – e tenuto anche conto della legislazione e normazione regionale di riferimento tra cui, a mero titolo esemplificativo, l'art. 48 della l.r. 11/2004, la l.r. 23/2005, la l.r. 18/2006 e l'Allegato A alla D.G.R.V. n. 34 del 16-01-2007 – al



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

fine di dirimere la questione circa la normativa da applicare, si è provveduto ad acquisire un parere legale (acquisito al prot. com.le in data 18-09-2014, al n. 6476) nel quale (nella sostanza) viene affermato che l'art. 35 delle N.T.A. del P.R.G. del Comune di Grumolo delle Abbadesse non trova attualmente più l'applicazione in quanto esso fa riferimento alla L.R. n. 24/85 ed alla D.G.R.V. n. 7949/1989 oramai abrogati ed in secondo luogo perché si impone l'applicazione, da parte della fonte sotto ordinata, delle disciplina dettata dalla fonte sovraordinata costituita dalla L.R. n. 11/2004.1



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Considerazioni di riscontro fornite dall'azienda

1. Nella valutazione delle distanze non è stata considerata la verifica delle distanze dell'attuale impianto in quanto tali valutazioni sono state effettuate dagli Enti competenti al momento del rilascio dei permessi abilitativi alla costruzione. Non è semplice eseguire tale valutazione in quanto la normativa negli ultimi anni ha subito diverse variazioni, modificando sia la classificazione degli allevamenti che l'attribuzione dei punteggi e quindi anche la determinazione delle distanze da rispettare. Visto che i capannoni sono stati costruiti con un regolare Permesso di Costruire, si ritiene che le distanze siano già state verificate ed approvate dal Comune stesso.

2. L'Ente competente per la classificazione degli allevamenti zootecnici oggetto di Piano Aziendale è l'AVEPA (ex Ispettorato Regionale dell'Agricoltura), come espressamente indicato dalla circolare della Regione Veneto n° 430315 del 19 settembre 2011. Dalla relazione tecnica stilata dal Dott. Baldo Gabriele e approvata contestualmente al piano aziendale, si evince che l'ampliamento oggetto di valutazione ricade in classe 2, con punteggio da 0 a 30. In tale valutazione non viene considerato l'allevamento di Carli Agostino in quanto risulta essere un allevamento autonomo con proprio fascicolo aziendale.

3. Con le integrazioni che vengono presentate contestualmente alla Provincia e ai Comuni, vengono ridotte le dimensioni dei capannoni in progetto, al fine del rispetto dei 20 metri dai confini di proprietà previsti dalla Deliberazione della Giunta Regionale 856/2012. Le distanze sono state rispettate dall'ambiente di stabulazione ai confini di proprietà.

4. A seguito della valutazione d'Impatto acustico è stato possibile quantificare il numero di veicoli all'ora, transitati nell'arco temporale di quattro giorni. Da tale valutazione è emerso un numero di veicoli che transitano in via Settimo pari a 30 veicoli/ora nel periodo diurno e 2 veicoli/ora nel periodo notturno. In base a tali dati si stimano annualmente 140.160 veicoli all'anno. L'incremento di veicoli generato dall'ampliamento è di 137 mezzi all'anno, pari al 0,097%. Inoltre la maggior parte dei veicoli dell'azienda Carli transitano per pochi metri in via Settimo, in quanto provengono principalmente da via Quadri. Difficilmente l'incremento veicolare può cagionare danni materiali alla viabilità da imputare esclusivamente all'azienda agricola agricola Carli Luciano. Si ritiene pertanto che la richiesta del Comune di contribuire alla manutenzione della strada sia inappropriata.

5. L'accesso carraio utilizzato dall'azienda agricola Carli Agostino è quello indicato con la lettera B dell'immagine sottostante, mentre quello di Carli Luciano è quello indicato con la lettera A. I due accessi permettono la netta separazione delle aziende anche ai fini veicolari.

Conclusione

Quanto presentato dal Comune di Grumolo delle Abbadesse risulta adeguatamente riscontrato dall'azienda e non configura comunque la presenza di impatti negativi e significativi sull'ambiente che possano essere determinati dall'attuazione del progetto presentato.

Lapo Emanuela

Richieste di modifica progettuale.

7. La fascia di mitigazione a doppio filare sia estesa lungo tutto il confine aziendale, ovvero anche lungo i lati Nord ed Est;
8. Eventuali recinzioni siano poste ad almeno tre metri dal fossato per lasciare libero il passaggio dei mezzi meccanici per le periodiche operazioni di espurgo, permettendo al frontista di adempiere al suo dovere.

Considerazioni di riscontro fornite dall'azienda



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

1. La concimaia e il ricovero attrezzi avranno un'altezza al colmo pari a 7,2 m, mentre tutti i capannoni avicoli non supereranno i 4,6 metri. Si specifica che lungo il lato sud dell'allevamento è già presente una siepe mista di viburno, ligustro e agrifoglio lungo il confine di proprietà e un'altra siepe più all'interno di alberi d'alto fusto. Il progetto prevederà la realizzazione di un doppio filare di specie alternate tra alberi ed arbusti lungo il lato est. Come da osservazioni ricevute l'azienda ha deciso di piantumare una siepe anche lungo il lato nord. Alla fine, quindi, l'allevamento verrà circondato con siepi sui tre lati, considerando che il quarto lato confina con la ditta Carli Agostino. Le siepi avranno un'altezza superiore ai 7 metri, altezza massima prevista per i fabbricati, dal momento che le piante d'altofusto previste potranno raggiungere anche i 20 metri (farnia, carpino bianco, pioppo, platano). Gli arbusti, inoltre, chiuderanno lo spazio presente tra un altofusto e l'altro.
2. Si ritiene che la siepe prevista potrà mascherare sia la vista dei capannoni che l'eventuale luce proveniente dall'illuminazione degli stessi. Si precisa che tutta l'illuminazione sarà orientata verso il basso illuminando solamente i piazzali. Tale illuminazione non creerà fastidio alle proprietà confinanti.
3. Per quanto riguarda la manutenzione dei fossi di scolo presenti lungo i confini dell'azienda, non si ritiene necessario spostare le recinzioni di tre metri per permettere il passaggio dei mezzi. La manutenzione potrà essere effettuata dall'azienda Carli, in quanto dotata di mezzi in grado di farlo, rimanendo comunque all'interno della recinzione, posta alla distanza di 0,5 metri dal confine come previsto dal codice civile. Tale recinzione avrà un'altezza di 1,5 metri tale da permettere il suo scavalco con braccio meccanico.

Conclusionione

Quanto presentato dalla signora Lapo Emanuela risulta adeguatamente riscontrato dall'azienda e non configura comunque la presenza di impatti negativi e significativi sull'ambiente che possano essere determinati dall'attuazione del progetto presentato.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI.

Il progetto non presenta interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe.

Il progetto risulta adeguato rispetto al fine che ci si propone di conseguire e non contrasta con i vincoli territoriali vigenti.

L'analisi degli impatti ha portato a ritenere come il progetto presentasse potenzialmente taluni impatti significativi per l'ambiente, con conseguente necessità di prevedere specifiche prescrizioni mitigative e particolari modalità e frequenze di monitoraggio.

Gli elaborati esaminati, sia per quanto riguarda la V.I.A. che per ciò che concerne l'A.I.A., sono stati oggetto di richiesta di integrazioni, con documentazione pervenuta considerata sufficiente per poter esprimere il giudizio conclusivo sul progetto.

Considerazioni specifiche sono state svolte sugli impatti ritenuti maggiormente significativi, con particolare riferimento alle emissioni odorigene ed all'impatto acustico.

Il progetto è comunque relativo alla modifica di un'attività esistente inserita in un contesto produttivo.

Rilevato che le osservazioni pervenute dal Comune di Grumolo delle Abbadesse e dalla signora Lapo Emanuela non risultano ostative rispetto alla realizzazione delle modifiche proposte.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il parere espresso dalla Commissione è relativo sia alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale che a quella di Autorizzazione Integrata Ambientale, ivi compresa la validazione del Piano di Monitoraggio e Controllo da parte dell'ARPAV.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'intervento, subordinandolo alle prescrizioni di seguito citate.

- 1. La ditta dovrà procedere alla misurazione dell'impatto odorigeno procedendo ad effettuare uno specifico monitoraggio, con determinazioni ante e post operam, con modalità di effettuazione delle misurazioni che dovranno essere concordate con ARPAV.*
- 2. In sede di collaudo dell'impianto dovrà essere effettuata una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori sensibili presenti in prossimità dell'impianto;
- le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno concordate con Arpav;
- l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico;
- nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, concordati con Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi.*
- 3. La ditta dovrà effettuare un costante monitoraggio del progetto del verde e con frequenza almeno annuale vengano redatte delle relazioni allo scopo. Si dovrà prevedere di sostituire tutte quelle piante che non hanno attecchito o che risultino malate.*
- 4. La ditta, preliminarmente all'avvio dei lavori, dovrà acquisire espresso parere favorevole da parte della competente Ulss, in relazione alle valutazioni degli aspetti igienico-sanitari.*

Vicenza, 26 novembre 2014

F.to Il Segretario

dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente

Ing.Ferretti Maria Pia